



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Porti di Palermo,
Termini Imerese, Trapani,
Porto Empedocle

DECRETO N. 375 DEL 21.12.2021

IL PRESIDENTE

Oggetto: Porti di Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle. Concessioni in scadenza nel 2021 e criterio di adeguamento canoni.

Vista la Memoria del Dirigente dell'Area Demanio del 21.12.2021 che, allegata al presente Decreto, ne costituisce parte integrante;

Considerato che per le numerose concessioni in scadenza al 31.12.2021 nei porti di Trapani, Termini Imerese e Porto Empedocle si sta procedendo alla nuove determine dei canoni secondo il Regolamento interno e che si è esaurita la previsione del regime transitorio di aumento graduale della tariffa base del canone secondo le previsioni dello stesso Regolamento;

Accertato che l'applicazione del Regolamento determina per tali concessioni aumenti considerevoli, in molti casi superiori al 100% e, spesso, anche al 300%;

Ritenuto equo, anche in un'ottica di par condicio con i concessionari che hanno beneficiato del suddetto regime transitorio, ridurre l'impatto economico dei nuovi canoni e consentire un'adeguata pianificazione economica dei costi di impresa dei concessionari i cui titoli sono in scadenza/scaduti nel 2021, ferma restando la possibilità di rateizzazione annuale dei canoni ai sensi dell'art. 34 del Regolamento interno d'uso delle aree demaniali marittime;

Considerata l'opportunità di contemperare gli interessi pubblici e privati coinvolti, anche garantendo l'equilibrio economico e finanziario dei concessionari di che trattasi in funzione esclusiva della competitività e dello sviluppo dei traffici marittimi e delle attività di impresa e degli aspetti socio-occupazionali connessi;

Visto il codice della navigazione;

Vista la l. n. 84/1994 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime di questa Autorità;

Visto il D.M. n. 282 del 13.07.2021;

DECRETA

Nei porti di Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle per le concessioni in scadenza/scadute nel 2021 il cui canone rideterminato per l'anno 2022 secondo il vigente Regolamento interno superi di oltre il 70% il canone 2021, si dispone l'applicazione di una soglia di aumento annuo del 50% rispetto al canone dell'anno precedente, fino al raggiungimento dell'importo previsto nella determina di canone e, comunque, per un periodo massimo di tre anni, trascorsi i quali si applicherà comunque il canone definitivo. Quanto sopra, fatte salve le variazioni annuali dell'Istat.

Il Presidente
Dott. Pasqualino Monti

Il Segretario Generale
Ammiraglio Isp.a Salvatore Gravante